

di Carlo Scaglia, suo ambasciadore, al Senato, per chiedere ajuti. I. 97.
 di Niccolò Contarini, consigliando il Senato a soccorrerlo. I. 100.
 di Simone Contarini al Pontefice, difendendo l'unione della Rep. con l'Olanda. I. 129.
 di Arrigo, Co. della Torre, a' Boemmi ribelli. I. 179.
 di Giovanni Nani, che dissuadela Rep. dalla lega con l'Olanda. I. 195.
 di Bastian Veniero, che la persuade. I. 198.
 di Girolamo Priuli, confortandolo alla difesa della Rezia. I. 223.
 del Co. Mansfeir a' suoi soldati. I. 261.
 di Giovanni Basadonna, contra l'impresa di Genova. I. 290.
 di Girolamo Trevisano, per approvare il trattato di Monzon. I. 333.
 di Simone Contarini, che consiglia a differire le risoluzioni a favore del Duca di Mantova. I. 376.
 di Domenico Molino, d'opinione contraria. I. 378.
 di Batista Nani, sopra l'autorità del Consiglio di dieci. I. 401.
 di Piero Foscarini, per discacciare gli Alamanni da' posti intorno a Mantova. I. 443.
 di Giovanni Nani, d'opinione contraria. I. 446.
 del Mazzarini al Duca Vettorio, per indurlo a ceder Pinarolo alla Francia. I. 474.
 del Bellicure, ambasciadore di Francia, per persuadere il Senato a confederarsi col suo Re. I. 544.
 del Co. della Rocca, per dissuaderlo. I. 547.
 di Giovanni Nani al Pontefice, confortandolo a procurar l'unione de' Principi cristiani contra' l'Turco. I. 615.
 del Sig. d'Hufse, chiedendo al Senato ajuti per lo Duca di Savoia. I. 625.
 dell'ambasciadore spagnuolo in contrario. I. 626.
 di Giovanni Pefaro, di consiglio al Senato, di pigliare in protezione il Duca di Parma. I. 682.
 di Vincenzio Guffoni, dissuasoria. I. 684.
 del Mazzarini alla Reina reggente, per dissuaderle la pace. II. 19.
 dello stesso al real consiglio, intorno a' Barberini. II. 79.
 dello stesso allo stesso, consigliandolo a continuar la guerra. II. 120.
 di Gabbriello Baudrand des Cham-

bres, general de' Maltesi, per eccitarli ad assaltare la caravana turchesca. II. 27.
 d'un Senatore al Senato, che consiglia l'armare contra' l'Turco. II. 32.
 di Vincenzio Guffoni e del Doge Francesco Erizzo, che configlian l'opposto. 34.
 degli ambasciadori straordinari veneti al Pontefice, per esortarlo ad assistere la Rep. contra' l'Turco. II. 35.
 nella consulta del Sultano, circa la prima impresa delle sue armi. II. 36.
 del Doge Erizzo al gran consiglio, accettando il comando supremo dell'armata. I. 67.
 di Jacopo Marcello al gran consiglio, persuadendo il decreto d'aggregare alcune famiglie all'ordine patrizio. II. 89.
 degli ambasciadori della Rep. a' Principi cristiani, per implorare soccorsi. II. 121.
 Del Duca d'Arcos, Vicerè di Napoli a D. Giovanni d'Austria, perchè usi la forza contra' sollevati. II. 152.
 de' capi de' sollevati a' suoi, acciocchè non cedano. II. 153.
 di Vincenzio Guffoni, consigliando il Senato a comporsi col Turco. II. 196.
 di Giovanni Pefaro, in opposto. II. 200.
 di Jacopo Riva, a' capi d'armata, prima d'attaccare il nemico. II. 242.
 di Jacopo Badoaro al Senato, perchè faccia passare in Costantinopoli l'armata. II. 262.
 di Girolamo Cavazza alla dieta di Pollonia, per collegarsi contra' Turchi. II. 291.
 della Reina reggente di Francia, nel rinunziare la reggenza. II. 295.
 di Luigi Molino in Senato, per moderare il lusso. II. 323.
 d'un Savio al Senato, esortandolo alla pace col Turco. II. 400.
 di Giovanni Pefaro, che ne lo sconsiglia. II. 403.
 di Batista Nani, ambasciadore straordinario in Francia, nel congresso a' Pirenei. II. 441.
 del March. Villa, a' capi della milizia in Candia. II. 532.
 di Luigi Molino ambasciadore, al caimecan e al visir. II. 577.
 del general Francesco Morosini, a' capi di guerra negli estremi di Candia. II. 606.
 degli abitanti di Candia al general Morosini. II. 614.